

Ricordo di Carlo Zucca Alessandrelli

a cura di Nicoletta Jacobone *

[Ricevuto il 07/04/2020
Accettato il 10/05/2020]

Con vivo dispiacere e assoluta incredulità, la mattina del 7 gennaio, al ritorno dalle vacanze e aspettandolo come ogni martedì, abbiamo appreso che nella notte era morto improvvisamente Carlo Zucca Alessandrelli, presidente e fondatore del CART¹ di Milano e del suo Centro Studi, cofondatore, ai tempi, insieme a Ferdinando Vanni, di APG².

È stato uno psicoanalista sensibile e originale, persona rara, ricca di ideali, colto e generoso nel suo pensiero, appassionato del nostro lavoro, per molti maestro e fonte costante di ispirazione.

Ha scritto, nei suoi Quablock che portava sempre con sé, molto più di quanto abbia pubblicato, li chiamava il suo “Zibaldone”, li scriveva con una scrittura regolare e fluida, che non aveva mai bisogno di correzioni perché il suo pensiero era limpido e lucido, lo stile semplice e di facile incontro. L’empatia e l’umanità caratterizzavano profondamente il suo pensiero clinico e chi ha avuto occasione di ascoltarlo, di leggerlo, chi lo ha conosciuto, lo sa.

Lascia un grande vuoto e una grande eredità, una traccia profonda e ineludibile nella più attuale psicoanalisi e nella ricerca clinica sulle dipendenze, ma ancor di più sull’esistenza e sulla vita.

Da moltissimi anni si dedicava all’approfondimento delle tecniche di psicoterapia di gruppo a termine, sempre più rivolto ai *nuovi* pazienti e

* Psicoterapeuta, socio APG, vicepresidente CART, socio Fondazione Minotauro (via A. Ponchielli, 6 – 20129 Milano) nicoletta.jacobone@gmail.com

¹ CART Centro Assistenza e Ricerca sulle Tossicodipendenze, Milano.

² APG Associazione di Psicoterapia di Gruppo, Milano.

all'attuale panoramica del narcisismo e delle dipendenze, ampliando costantemente gli obiettivi della ricerca. Tanti dei suoi collaboratori e allievi potranno riconoscersi nei suoi insegnamenti e avere vivi ricordi della sua infaticabile ricerca nella clinica: attraverso la clinica insegnava a *pensare*.

Abbiamo quindi deciso di non affidare a una sola persona qualche pensiero di commemorazione, ma di ascoltare il vivido ricordo di alcuni tra coloro che lo hanno conosciuto e che ci hanno scritto nei primissimi giorni dopo la sua scomparsa, affinché la potenza della dimensione corale, gruppale, possa far risaltare, anche per chi non l'abbia incontrato, l'impronta che ha lasciato nel ricordo di molti di noi. Tutte le persone sono sembrate davvero felici e grate di poterlo ricordare insieme, uno di loro ha aggiunto: "Faccio la fantasia che ognuno abbia portato il suo fiore e che il loro profumo lo raggiunga lassù". Credo che la condivisione, ancor più nel momento del dolore e della perdita e del senso di vuoto più profondo, apra le porte alla speranza e ci aiuti e ci sostenga nell'andare avanti e trasformarci al meglio delle nostre capacità. NJ

Carissimi Soci, è con estremo dispiacere che annuncio la scomparsa del dottor Carlo Zucca Alessandrelli, persona di rara umanità cara a tutti noi. Co-fondatore di APG, ha contribuito alla costruzione della COIRAG, dove a lungo ha svolto la sua attività di docente. Lo ricordiamo tutti come psicoanalista stimato, teorico sensibile e originale, clinico sapiente. Zucca Alessandrelli era, è, una persona straordinaria. Ho lavorato con lui per molti anni e gli sono immensamente grata per tutto quello che ho ricevuto. Rimangono, nel mio e nel nostro cuore, la sua straordinaria passione ideale e l'amore che aveva per il suo lavoro. NF

Caro amico e prezioso collega, dalle illuminanti intuizioni, generosità d'animo e grande rigore metodologico. RPol

Sono molto addolorata, il dott. Zucca è stata una guida affettuosa per me! LM

Grazie perché continuerete il suo lavoro, ne sarò contento. Mancherà tantissimo. LG

Sono molto addolorata e dispiaciuta per la notizia. I suoi insegnamenti e le sue parole rimarranno nelle menti e nei cuori di tutti noi, con affetto. CM

La notizia della scomparsa del dr. Zucca Alessandrelli mi colpisce dolorosamente e profondamente, essendo stato per me maestro tra i più importanti di vita e professione. Con il pianto nel cuore. VL

Carlo Zucca è stato il mio primo analista, come di molti altri di noi, presenti in APG e nella Scuola COIRAG. In un gruppo fortemente coinvolto e

concentrato sul compito terapeutico e sulla ricerca di nuove soluzioni per la propria esistenza, ho apprezzato il sostegno, il contenimento e l'apertura verso nuove prospettive favorite dalla sua conduzione, presente ma mai invasiva. Attraverso questa esperienza ho scoperto l'esistenza di APG e della scuola COIRAG, che tanta parte avrebbe poi avuto nella mia esperienza successiva, oltre all'apertura verso progetti professionali e personali prima di allora per me semplicemente impensabili. Il dottor Zucca ci ha fatto vivere il valore del gruppo come ambiente di sviluppo e maturazione personale, in grado di ricreare, in quel clima di latenza terapeutica che consente di avvicinare senza troppa paura i conflitti e i traumi della propria storia, uno spazio che rende "magicamente" pensabili e narrabili vicende dolorose vissute inconsapevolmente. Ho sperimentato il rapporto con uno psicoanalista libero, sciolto da ogni dogmatismo e appassionato ricercatore, che nel suo lavoro si divertiva veramente, capace di mantenere il suo ruolo e il suo impegno terapeutico anche lottando contro la gotta, la perdita del fratello, l'età che avanzava. Divenuto direttore della Scuola, ho avuto il piacere e l'onore di invitare il dottor Zucca alla nuova docenza di Gruppoanalisi, sperimentando un rapporto diverso, di collaborazione franca e sincera e di forte stima reciproca.

Addio caro collega, e grazie per la grande passione, per il piacere di rendere ogni volta trasformativo un incontro, per averci mostrato un modo di lavorare libero, divertito e pieno di fiducia nel valore terapeutico della psicoanalisi e nel gruppo terapeutico. Un abbraccio a tutti noi che ne sentiremo la mancanza. GPB

Resta il dolore. Ma anche la gratitudine nei suoi confronti. BD

Nelle rare occasioni in cui ci siamo incontrati ho potuto apprezzare non solo la profondità e originalità del suo pensiero che già conoscevo dai suoi scritti, ma una capacità e immediatezza di rapporto che mi fecero pensare "come avrei voluto averlo come amico". GL

Cara Nicoletta, cari tutti del Cart, apprendo con molto dispiacere la notizia della scomparsa del Presidente Carlo Zucca Alessandrelli, persona che ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere e ascoltare in diverse serate d'incontri organizzate dalla vostra associazione. Date le mie competenze, sono sicuro di non aver avuto la capacità di apprezzare appieno tutte le doti, umane e professionali, che lo contraddistinguevano, ma il tenore dell'odierna comunicazione mi fa capire, una volta di più, quanto fosse apprezzato e stimato da chi lo conosceva nel profondo. PP

Mi associo al cordoglio per la perdita di un Collega e di un Maestro che ho potuto conoscere solo da distante, ma che ho apprezzato tante volte. AS

Sono addolorata, non mi aspettavo questa perdita di una persona così importante per tutti noi. Ci ha dato tanto e ci mancherà tantissimo. VB

Nel pieno del dolore per una perdita inestimabile, desidero ricordare Carlo Zucca Alessandrelli come una persona di profonda e luminosa umanità che tanto mi ha comunicato con il cuore e un grandissimo Maestro di un'ecceellenza che andava sempre oltre. CB

Carissimi tutti, fino a ieri sera Carlo è stato con noi. Stava bene, era sereno e affettuoso, scherzava amabilmente e parlava con passione dei suoi progetti di lavoro. Voglio condividere con voi questo bel momento che non pensavo certo fosse di commiato e lo ricordo insieme a voi con affetto profondo, con un senso di incolmabile mancanza e di gratitudine. SC

Mi associo ai colleghi e amici nel grande dispiacere per la perdita di una persona di rara sensibilità, intelligenza e creatività. Carlo Zucca è stato uno dei miei maestri nel percorso fatto in APG per diventare gruppoanalista e mi hanno sempre colpito l'originalità e l'umanità del suo approccio al gruppo e alle persone. RR

Mi associo al dispiacere per la scomparsa del dottor Zucca. Ho avuto poche occasioni di incontrarlo però le parole che ha pronunciato in quelle occasioni mi hanno lasciato non solo un'impressione di profonda sensibilità e umanità, ma anche delle riflessioni che ricorderò per sempre. MGS

Carlo Zucca Alessandrelli, un grande uomo, compagno di vita in punti e nodi reali che ha contribuito con lucidità a sciogliere. Ha seguito accanto a me molte e complesse vicende, un tragitto di ore intense e difficili; ha lasciato solchi reali nel mio mondo, accompagnando una parte della mia vita con lucidità esemplare. Mancherà molto il suo modo di essere, il suo calmo sorriso e il suo semplificare il complicato. GGM

Quando l'ho visto in settembre ho pensato tra me e me che la curiosità, l'interesse e la partecipazione alle discussioni che ancora aveva erano davvero notevoli! Segno di una vita dedicata alla professione che evidentemente era stata una passione. Penso che lasci davvero una grande eredità! Mi colpisce che sia uscito di scena così, come in fondo vorremmo tutti, senza sofferenza, senza decadimento... LB

Un dolore profondo. Dopo anni che non vedevo Carlo, l'avevo cercato in un momento speciale in cui riemergeva la mia passione per la psicoanalisi. Lesse nel mio cuore. Padre, fratello. Maestro, guida "spirituale" prima ancora che professionale. In questi giorni penso spesso di poterlo ancora chiamare e il cruccio più grosso è non poterli restituire quanto mi ha donato. ARG

Carissimi collaboratori tutti del Cart, la notizia ci lascia basiti e immediatamente pensiamo al vostro dolore, al senso di vuoto che Nicoletta ha così ben rappresentato nella sua comunicazione.

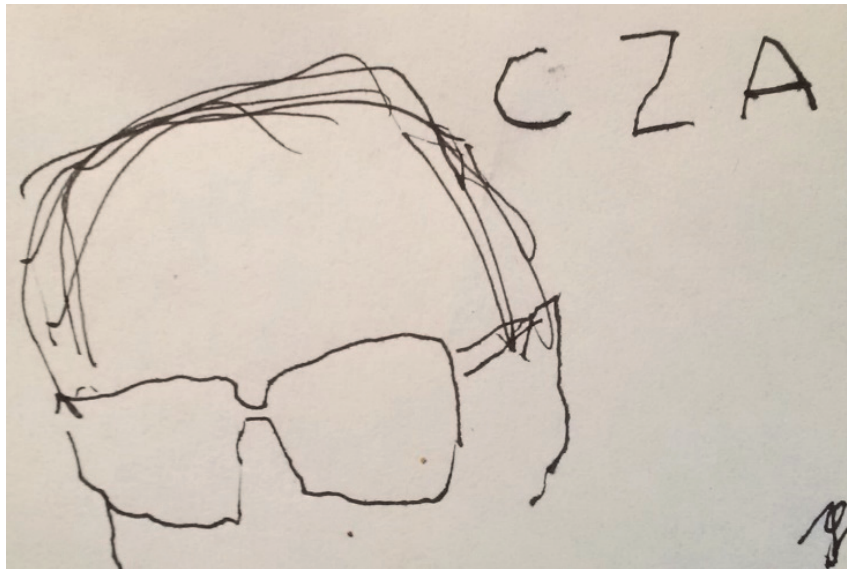
Sono certa che presto sarete pronti a riprendere il cammino per raggiungere quegli obiettivi che Carlo già immaginava. EDP

Ciao caro Carlo, maestro e compagno in quella strada che porta ad amare il senso vero dell'aver cura, del rispetto e dell'amore per la vita. FT

Caro dottor Zucca, da quando ci conosciamo ogni giorno ha e avrà un motivo per ringraziarla. T

Da te ispirati, non smetteremo mai di amare una psicoterapia sempre vicina al vero senso dell'esistenza, quello stare e pensare insieme, liberamente, senza temere il rischio dell'incanto, della speranza, forti di una comprensione e di una sensibilità che sapranno resistere anche nella perdita. Ce St

Ciò che sentiamo già e che ci tiene uniti è la stessa passione che condividevamo con lui, sono i ricordi, i pensieri consonanti, i progetti in divenire. Con responsabilità e coraggio faremo del nostro meglio per tenere illuminata e viva la strada tracciata e andare avanti. CART



Disegno di G.P., per gentile concessione dell'autore.